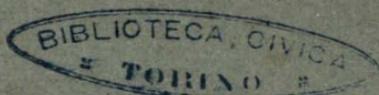


1  
ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA



# CATALOGO

DEGLI

## OGGETTI ESPOSTI

NEL

PADIGLIONE DELLA CITTÀ DI TORINO

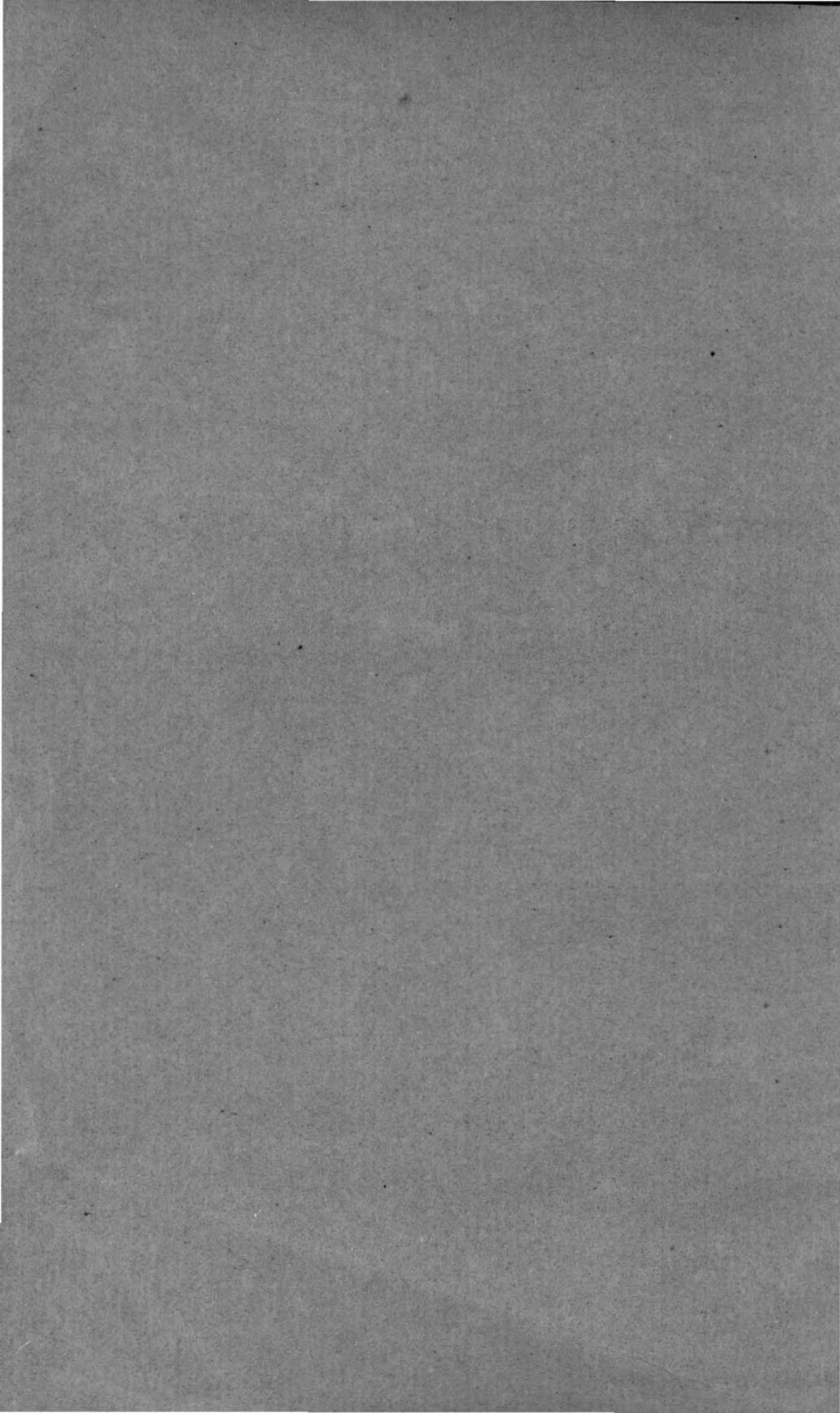


1884

EREDI BOTTA di GIOVANNI BRUNERI  
Palazzo Barolo, piazza Savoia, 6

TORINO

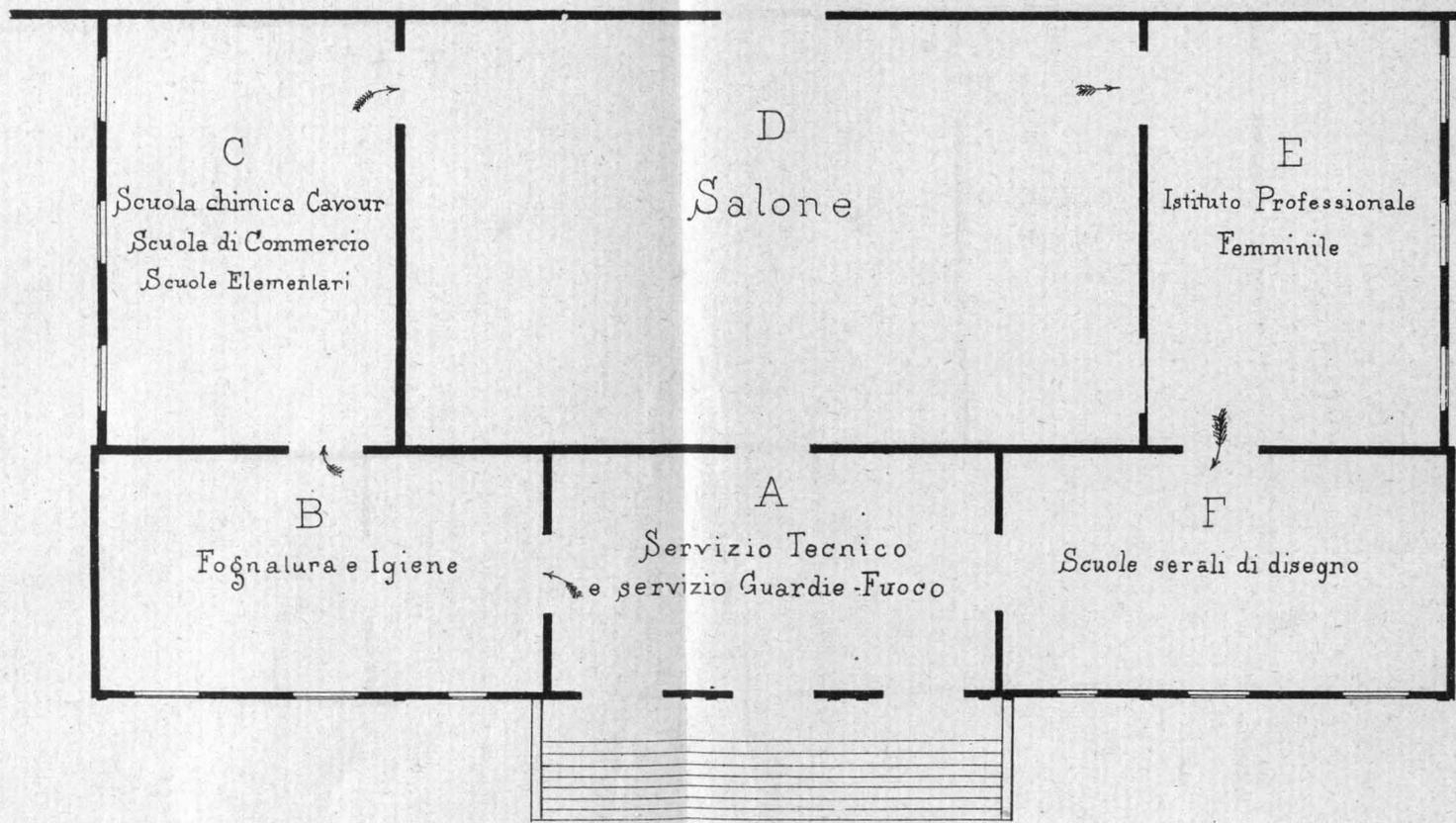




407.D.103/  
1

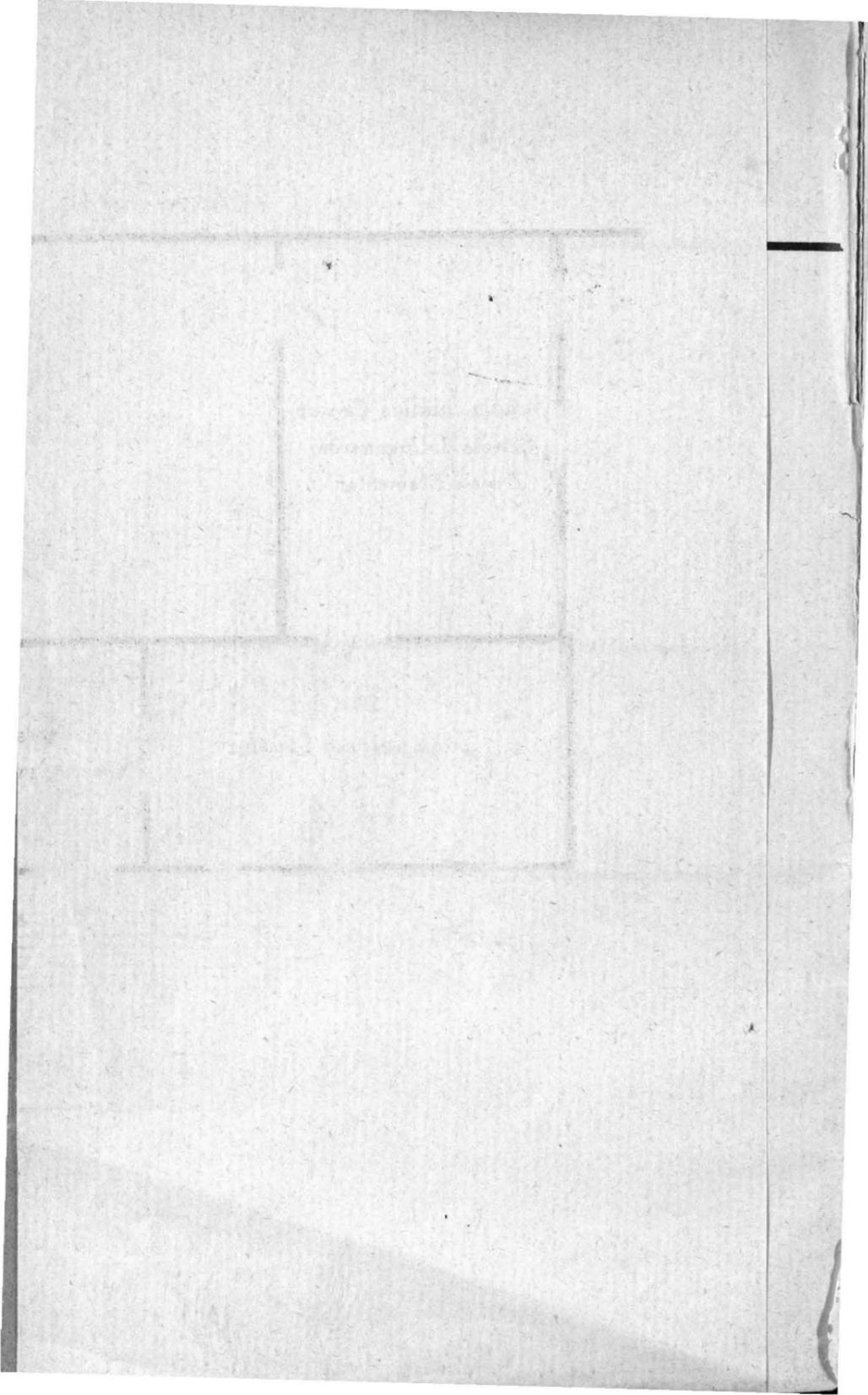


*Gallerie delle Industrie Manifatturiere*



PIANTA DEL PADIGLIONE

Scala di 1:200



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA



CATALOGO

DEGLI

OGGETTI ESPOSTI

NEL

PADIGLIONE DELLA CITTÀ DI TORINO



1884

Tipografia EREDI BOTTA di GIOVANNI BRUNERI

Palazzo Barolo, piazza Savoia, 6

TORINO



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO



OGGETTI ESPOSTI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO

Esposizione Internazionale di Torino 1891  
Catalogo

# PADIGLIONE MUNICIPALE

— 66553 —

In un edificio, tutto semplicità insieme ed eleganza, il Municipio di Torino prende parte alla Esposizione Nazionale, mettendo a pubblica mostra alcuni saggi dei servizi amministrativi, che riguardano specialmente l'arte, l'igiene e l'istruzione.

Ad ordinare questa Mostra, che dir si potrebbe di cose domestiche e locali, esso fu tratto da parecchie considerazioni, che qui giova accennare come proemio al catalogo degli oggetti esposti, che si fa di ragion pubblica.

Innanzitutto la Città di Torino imitò l'esempio di quei Municipi, che, essendo sede di Esposizioni nazionali ed anco mondiali, si sono i primi schierati fra gli Espositori. In secondo luogo esso ebbe in animo di far conoscere la cura adoperata nel promuovere il benessere morale e materiale della popolazione, giovandosi di quei mezzi, che gli porsero la scienza e l'arte tanto progredite ai nostri tempi; e ciò, non per darsi vanto di opere straordinarie e peregrine, ma per confortarsi di un dovere compiuto. Esso finalmente ebbe in pensiero di esporre quasi in pochi tratti la sua storia, che, modesta in prima e quasi ignorata, acquistò in breve corso di tempo, specialmente avvivata dal soffio di libertà, così grande importanza da stare a paro con quella delle principali Città della Penisola.

Il Consiglio comunale, in adunanza del 25 giugno 1883,



accolse di buon grado la proposta fattagli dalla Giunta municipale di allestire questa Mostra, e le assegnò per tradurla in atto un fondo di lire 30,000.

La Giunta commise quindi l'incarico di eseguire la deliberazione del Consiglio ad una Commissione presieduta dal Sindaco, composta dei signori:

Chiaves comm. Desiderato, Assessore municipale.

Pacchiotti comm. Giacinto, Consigliere comunale.

Baricco comm. T. C. Pietro, Consigliere comunale.

Pastoris conte Federico.

Velasco ingegnere cav. Carlo, Capo dell'Ufficio tecnico.

Si pose senza indugio mano all'opera. Il conte Pastoris disegnò il Padiglione; ne studiò le singole parti l'ingegnere Cimbro Gelati; l'esecuzione dei lavori artistici fu affidata ai fratelli Loro; poi si divisarono le serie degli oggetti da esporsi, e questi raccolti si ordinarono in catalogo, giusta il programma prestabilito.

### Esterno del Padiglione.

Il Padiglione fu eretto a ridosso della grande Galleria delle industrie manifatturiere verso levante. La facciata fu condotta su disegno che rivela lo stile del Rinascimento. L'autore si propose di riprodurre con adatte modificazioni e con opportuni correttivi il prospetto della Chiesa Metropolitana, che, per purezza di disegno e finitezza di lavoro, è giustamente ammirato dagli uomini d'arte. E di quell'edifizio non solo serbò le proporzioni e le linee principali, ma ricopiò anche le parti decorative. Gli stipiti, le cornici, i fregi, e quasi tutti gli ornati furono eseguiti fedelmente su quei modelli.

Sul quadro sovrastante alla porta sta l'orologio; su due quadri laterali sono scritti in oro su campo verde i motti: PATRIA, REX, i quali esprimono i sentimenti che ebbero sempre ed hanno le popolazioni subalpine.

Dinanzi al Padiglione, a piè della gradinata, si stende un'area con aiuole verdegianti e fiorite, saggi codesti

dei giardinieri municipali, diretti dal comm. Marcel-  
lino Roda.

Ivi sono parecchi tipi di sedili per viali e giardini, costrutti nelle officine municipali delle Guardie a fuoco, botti su carri usate per inaffiare le vie, botti piccole a mano per inaffiare le vie ed attrezzi diversi per la manutenzione dei giardini, delle strade e dei viali.

Havvi pure un carro meccanico in ferro per il trasporto di grosse piante, ideato dall'Ufficio tecnico municipale e costruito nella officina predetta. Il carro si presenta in azione con un grosso albero sollevato in un colle radici.

### **Interno del Padiglione.**

L'interno del Padiglione è diviso in sei sale.

(Veggasi per guida l'unita pianta.)

#### **SALA A.**

Direzione del cav. CARLO VELASCO, Capo dell'Ufficio tecnico.

#### **SERVIZIO TECNICO**

#### **E SERVIZIO DELLE GUARDIE A FUOCO**

- 1.** Simulacro che rappresenta una Guardia di polizia urbana.
- 2.** Id. una Guardia di polizia rurale.
- 3.** Id. una Guardia daziaria.
- 4.** Id. una Guardia a fuoco.
- 5.** Tipo di tromba idraulica per l'estinzione degli incendi.
- 6.** Strumenti ed attrezzi varii ad uso delle Guardie a fuoco (*Appie, chiavi, strettoi, funi, ecc.*).
- 7.** Carta topografica della città, colla indicazione delle stazioni telefoniche stabilite e delle bocche d'acqua esistenti per il servizio della estinzione degli incendi.
- 8.** Nuova carta topografica della città sulla scala da 1 a 4000, eseguita per cura del Municipio dai litografi Doyen.

- 9.** Fotografia della tromba a vapore per l'estinzione degli incendi.

*La tromba spiega la forza di 40 cavalli, ed ha la portata di litri 2000 al minuto.*

- 10.** Fotografia del carro dei tubi di aspirazione per la tromba predetta.
- 11.** Fotografia del carro dei tubi d'impulsione per la stessa tromba.
- 12.** Fotografia del carro per il carbone e per gli attrezzi ad uso della medesima.
- 13.** Fotografia delle trombe comuni a mano ed a cavallo per l'estinzione degli incendi.

*Il servizio di estinzione degli incendi è fatto da una Compagnia di Guardie a fuoco, composta di 130 uomini.*

*Nel 1668 il Corpo decurionale di Torino diede qualche provvedimento per l'estinzione degli incendi. Nel 1678 impose l'obbligo ai brentatori di portare acqua nei casi d'incendio. Nel 1751 fu regolato un servizio di trombe idrauliche. Nel 1824 venne decretata la formazione di una Compagnia di Operai Guardie a fuoco, che fu poi riordinata nel 1865, e finalmente ricomposta come ora si trova nell'anno corrente.*

- 14.** Tipo di cassette in ferro fuso con apparecchio telefonico, che si collocano in vari punti della città per comunicare col Municipio nei casi di bisogno pubblico.
- 15.** Apparecchio telefonico adottato negli Uffici municipali.
- 16.** Fotografia del cilindro compressore della ghiaia a vapore.

*Questa macchina ha il peso di 14 tonnellate, e fu costrutta in Torino da G. Allemano.*

- 17.** Fotografia della locomotiva stradale, tipo a sospensione elastica, della forza di 32 cavalli a vapore.

*La macchina fu costrutta in Torino da G. Enrico.*

- 18.** Fotografia della locomotiva stradale, sistema Avelnig e Porter, con carri a *tomberello* ideati dall'Ufficio tecnico municipale per il trasporto dei materiali.

*La macchina fu costrutta in Torino da G. Allemano.*

- 19.** Albero a manovella per compressore a vapore.  
*Esequito nella officina delle Guardie a fuoco.*
- 20.** Eccentrico distributore con collare, id.
- 21.** Ruota centrale con congegno di compensazione, id.
- 22.** *Robinet avannes* con colonna per bocche da incendio, id.
- 23.** Id. per condotta d'acque, id.
- 24.** Id. smontato, id.
- 25.** Raccordo in bronzo per tubi da incendio, id.
- 26.** Raccordi partitori doppi e tripli, id.
- 27.** Bocchetta da incendio a valvola, id.
- 28.** Fotografia di due carri meccanici per il trasloca-  
mento di piante, costrutti nella detta officina.
- 29.** Progetto di assestamento delle sponde della Dora  
a monte ed a valle del Ponte Mosca, *allestito  
dall'ingegnere Savino Gioogre, addetto all'Ufficio  
tecnico municipale.*
- 30.** Elenco dei lavori straordinari eseguiti dall'Ufficio  
tecnico municipale nell'anno 1883 e nel primo  
trimestre 1884.

*La somma complessiva spesa per i lavori in questo elenco indicati  
fu di L. 1,669,913 75.*

- 31.** Materiali relativi alla condotta e distribuzione del-  
l'acqua potabile, adottati in Torino.

*Questi oggetti furono per cortesia somministrati dalla Società  
dell'acqua potabile.*

- a) Apparecchi per le erogazioni a misura fissa od a  
contatore.
- b) Piano dell'acquedotto allacciatore dell'acqua potabile  
a sinistra del Sangone con immersione di  
tubi, giusta il sistema Calandra.
- c) Piano generale della condotta dell'acqua potabile.
- d) Pianta della canalizzazione per l'acqua potabile  
entro la città.

## SALA B.

Direzione del Prof. GIACINTO PACCHIOTTI, Senatore.

## I G I E N E.

In questa sala sono esposti i diversi e principali mezzi con cui l'Ufficio municipale d'igiene spiega la propria attività a vantaggio della salute pubblica.

Esso nacque nel 1849 con modesti principii e crebbe sotto la direzione attiva ed intelligente del dott. Torchio Fedele, il quale seppe dargli fin dalle prime un indirizzo scientifico e pratico eccellente, sebbene dipendesse dal Direttore della polizia. Fu il primo Ufficio municipale stabilito in Europa.

Il Sindaco marchese di Rorà ne ampliò la sfera d'azione, concedendogli maggiore indipendenza ed autorità. Il dottore Janssens di Brusselle, passando a Torino, ammirò la nuova istituzione, la trapiantò, coadiuvato dal celebre Sindaco Anspach, nella sua città nativa e più tardi la ampliò per modo che l'Ufficio d'igiene di Brusselle divenne modello a tutti.

Nel 1880 a sua volta seguendo i recenti progressi, il nostro Ufficio prese maggior sviluppo per opera del Consiglio municipale, che generosamente aumentò il numero dei Medici, affidò loro più importanti attribuzioni e meglio assicurò così la vigilanza sulla pubblica salute. Perciò raccolse le lodi e gli incoraggiamenti del Congresso internazionale d'igiene tenutosi in Torino nello stesso anno 1880.

Nel 1883 il Sindaco conte di Sambuy favorì l'ampliamento del laboratorio chimico municipale per riconoscere ed impedire con maggiore sicurezza le adulterazioni e falsificazioni delle derrate alimentari, già prima studiate con somma sollecitudine, sebbene con mezzi meno efficaci, dal compianto dottore Brambilla.

Tutte le alte funzioni che esercita l'Ufficio d'igiene per mezzo degli egregi Medici emergono dalla lettura dei Regolamenti, i quali dimostrano ad evidenza che il Muni-

cipio, per mezzo dei suoi impiegati, vigila costantemente ad ogni ora, di giorno e di notte, sulla salute dei suoi concittadini, affinchè questa non riceva mai il menomo detrimento.

Ecco una breve statistica che rivela i frutti del lavoro multiforme ed importante eseguito dall'Ufficio d'igiene nel 1883, quali risultano notati sui cartellini appesi alle pareti della sala :

### Servizi Sanitari.

Consulti gratuiti ai poveri . . . . .	N° 109099
Operazioni vacciniche gratuite nell'anno 1883 e 1° trimestre 1884 . . . . .	» 9095
Certificati di subìta vaccinazione nell'anno 1883 e 1° trimestre 1884 . . . . .	» 14275
Tubi di linfa vaccinica distribuiti gratuitamente a medici privati e a pubbliche Amministrazioni, coi quali si praticarono oltre a 16,000 vaccinazioni . . . . .	» 4534
Malati poveri curati a domicilio. . . . .	» 15421
Operazioni ostetriche praticate dall'Ufficio . . . . .	» 185
Operazioni chirurgiche urgenti — Riduzione ernie strozzate, cateterismi, riduzione di lussazioni, provvedimenti per traumi . . . . .	» 207
Visite in ufficio per richieste di bendaggi . . . . .	» 487
Visite ad aspiranti ad impieghi municipali . . . . .	» 675
Visite ad impiegati municipali, agenti, inser- vienti, salariati, per malattie, in ufficio ed a domicilio . . . . .	» 4307
Visite di neonati e necroscopiche urgenti a domi- cilio, e relativi certificati . . . . .	» 104
Presenza dell'Ufficio in casi di disastri, incendi, e per servizi sanitari urgenti . . . . .	» 1813
Visite ad alunni ed alunne delle Scuole municipali per malattie e relativi certificati . . . . .	» 4565
Visite, dichiarazioni mediche e provvedimenti pel ricovero di malati poveri in diversi ospedali »	1715

Visite e certificati per l'ammissione nell'Ammazzatoio per l'applicazione delle fomentate di trippe calde e per la cura col sangue di animali bovini . . . . . N°	125
Pareri per inumazioni, esumazioni e trasporto di cadaveri nel territorio del regno ed all'estero »	2325
Visite coll'Ispettore edilizio di case di recente costruzione, di locali insalubri, cessi, dormitori, ecc. . . . . »	1688
Visite sanitarie in ufficio, e provvedimenti in causa di malattie, ed altri riguardanti l'igiene »	7500
Provvedimenti per disinfezione di locali ed oggetti d'individui affetti o morti di malattie contagiose . . . . . »	634

### Servizio Veterinario.

#### *Animali macellati e visitati dai Medici Veterinari Municipali.*

Ammazzatoio . . . . . Capi	129762
Contado . . . . . »	1594
Sequestro di animali e di visceri:	
Ammazzatoio . . . . . N°	679
Contado . . . . . »	139
Animali respinti . . . . . »	79
Selvaggina visitata . . . . . Quintali	228
Visita macroscopica e microscopica di carne salata e preparata . . . . . »	993
Animali macellati visitati in canale od in quarti »	1175
Visita di sostanze alimentari di contrabbando —	
Sequestri e rifiuti di sostanze alimentari. N°	754
Macelli e negozi di sostanze alimentari, visitati ed ispezionati in città e nel contado . . . »	2244
Ispezioni a stallaggi, a greggie e a mandrie . »	1258
Stalle e scuderie sequestrate per morbi contagiosi . . . . . »	12

Animali sequestrati di specie diverse :	
Sospetti . . . . .	N° 608
Colpiti . . . . .	» 28
Morti . . . . .	» 12
Visita ad animali morti od abbattuti per malattie di natura sospetta . . . . . » 615	
Visita a cavalli destinati a pubblici servizi . . . . .	» 1758
Ispezioni speciali . . . . .	» 1125
Visita a cani sospetti rabidi . . . . .	» 40
Cani accalappiati . . . . .	» 164

---

### Servizio Medico.

- 32.** Armamentario chirurgico-ostetrico per le operazioni urgenti di chirurgia e di ostetricia.
- 33.** Letto per esplorazione degli ammalati.
- 34.** Lettiga, sistema Bersanino, pel trasporto di ammalati.
- 35.** Modello in legno delle camere di osservazione dei cadaveri di supposti morti, stabilite nella via San Pietro in Vincoli.
- 36.** Apparecchio refrigerante per la conservazione del vaccino animale ed umanizzato.
- 37.** Modello del forno, sistema Herscher, esistente nella via San Pietro in Vincoli per la disinfezione degli oggetti appartenenti ad individui affetti da malattie contagiose.
- 38.** Due cassette per soccorsi sanitari urgenti, con medicazione antisettica completa.
- 39.** Pianta di Torino dimostrante con banderuole di diverso colore il corso delle malattie infettive in Torino nell'anno 1882.
- 40.** Pianta di Torino dimostrante la proporzione dei casi di morte per *vaiuolo* nel 1883 nelle varie sezioni della città.

41. Pianta di Torino dimostrante la proporzione dei casi di morte per *febbre tifoidea* nel 1883 nelle varie sezioni della città.
42. Pianta di Torino dimostrante la proporzione dei casi di morte per *difterite* nel 1883 nelle varie sezioni della città.
43. Pianta di Torino dimostrante la proporzione dei casi di morte per *scarlattina* nel 1883 nelle varie sezioni della città.
44. Pianta di Torino colla divisione dei distretti medici di beneficenza.
45. Pianta di Torino colla divisione dei distretti ostetrici di beneficenza.
46. Pianta del territorio di Torino fuori cinta colla divisione dei distretti medici di beneficenza del contado.
47. Cartelli indicanti i servizi medici prestati nel 1883 dall'Ufficio d'Igiene.
48. Volumi legati: Regolamento d'Igiene; Regolamento ed istruzione dei servizi sanitari di beneficenza; Delle veglie notturne di soccorso per i casi sanitari urgenti; La tariffa dei medicinali pei servizi sanitari di beneficenza ed i rendiconti dell'Ufficio d'Igiene dal 1862 fino ad oggi.

### Servizio Veterinario.

49. Vetrina contenente diverse preparazioni anatomo-patologiche, parassiti, anomalie, concrezioni biliari, calcoli, corpi stranieri, vari processi di mattazione degli animali da macello e di bollatura a patina ed a fuoco.
50. Carta del territorio di Torino coll'indicazione delle malattie epizootiche o contagiose verificatesi dal 1881 al 1883.
51. Tavola rappresentante l'Ammazzatoio municipale.

- 52.** Quadro grafico rappresentante la macellazione dal 1860 al 1883.
- 53.** Vari cartelli dimostranti il servizio veterinario nell'anno 1883.
- 54.** Regolamenti dell' Ammazzoio, e dell' ispezione delle derrate alimentari, delle stalle, degli animali e delle vetture pubbliche.
- 55.** Microscopi di diverso modello, fra i quali uno di Reichert di grande modello, per riconoscere i parassiti e le malattie degli animali.

### **Ispezione delle derrate alimentari nel Laboratorio Chimico Municipale.**

- 56.** Vetrina contenente gli apparecchi e stromenti adottati dal civico Ufficio d'Igiene per saggio delle sostanze alimentari, e provveduti dagli animosi industriali torinesi Leonardi e Zambelli.
- 57.** Quadro raffigurante i funghi mangerecci del Piemonte.
- 58.** Quadro raffigurante i funghi sospetti e somiglianti ai velenosi del Piemonte.
- 59.** Quadro raffigurante i funghi velenosi del Piemonte.

### **Fognatura della città.**

- 60.** Un grosso volume in-4° legato contenente la Relazione della Commissione municipale presieduta dal Sindaco Conte Di Sambuy composta dei Consiglieri comunali :

Bassi prof. cav. Roberto — Bollati ingegnere Oreste — Ceppi conte prof. Carlo — Ceresole cav. Giuseppe — Sobrero prof. comm. Ascanio — Pacchiotti prof. comm. Giacinto, *relatore*.

- 61.** Due tavole di disegno della fognatura esistente in Torino — Modulo dei canali bianchi — Bocche e chiusini — Disposizioni diverse per la costruzione dei canaletti per condurre le acque delle grondaie.

- 62.** Planimetria generale del progetto di canalizzazione in città, ed irrigazione delle campagne, coi profili dell'emissario, dei collettori generali, e delle principali opere d'arte.

*Questo progetto fu eseguito dall'ingegnere Francesco Boella per incarico della Commissione municipale a cui fu commesso lo studio della fognatura.*

- 63.** Sezioni tipi della canalizzazione, sifoni per lo scarico delle acque stradali nei condotti di fogna — paratoje a perno per lo spurgo e lavatura.

- 64.** Disegni e calcoli del progetto:

Vol. 1. Emissario, planimetria, profilo, sezioni.

Vol. 2. Collettori generali, pianta della città e profili.

Vol. 3. Canalizzazione in città e profili.

Vol. 4. Opere d'arte e calcoli di spesa.

- 65.** Un volume in-4° legato contenente la Relazione della Commissione per lo studio di un piano completo di riforme e di miglioramenti desiderabili per igiene, viabilità ed estetica, composta dei Consiglieri Comunali:

Bollati ing. Oreste — Ceppi conte Carlo — Chiaves comm. Desiderato — Favale cav. Casimiro — Peyron comm. Amedeo — Rossi Angelo, e degli Ingegneri cav. Galileo Ferraris — Soldati cav. Vincenzo e Ferrante cav. Gio. Battista, *Relatore.*

### SALA C.

Direzione del comm. DESIDERATO CHIAVES colla cooperazione del cav. prof. FRANCESCO NEYRONE, Direttore delle Scuole municipali.

#### ISTRUZIONE PUBBLICA.

- 66.** Quattro fogli di disegno dell'edificio della Scuola Rayneri a S. Salvario.
- 67.** Quattro fogli di disegno dell'edificio della Scuola detta dell'Aurora.
- 68.** Due fogli di disegno dell'edificio della Scuola suburbana di Santa Margherita.

- 69.** Un foglio di disegno dell'edificio della Scuola suburbana della Madonna di Campagna.
- 70.** Atlante contenente i disegni degli edificii costrutti o ridotti ad uso di Scuole prima dell'anno 1878.
- 71.** Atlante contenente i disegni degli edificii scolastici che si costrurranno prossimamente nei diversi compartimenti della città e del suburbio.
- 72.** Banco di scuola a doppio uso, cioè pei fanciulli e per gli adulti, esposto con cinque tipi, *ideato dal cav. Carlo Pistono, aiutante nell'Ufficio Tecnico.*

Id. per le scuole femminili, esposto pure con 5 tipi.

*Per adattare i detti banchi ad uso degli adulti si ripiega il suppedaneo sotto il sedile, e si spinge in avanti il leggio più o meno, secondo la corporatura dell'alunno.*

- 73.** Quadro raffigurante la posizione dei fanciulli e degli adulti nei banchi a doppio uso, colla indicazione delle modalità e delle dimensioni delle loro diverse parti in rapporto colla statura degli alunni.
- 74.** Banchi a sedile isolato, senza parti mobili, adottati per le classi che devono esclusivamente servire pei fanciulli delle scuole elementari diurne.

*In questi banchi l'alunno, quando deve stare in piedi, trova posto a destra del sedile, senza discendere dal suppedaneo.*

- 75.** Modo economico di trasformare gli antichi banchi di scuola a due o a tre posti in banchi a doppio uso, *proposto pure dal cav. Pistono.*
- 76.** Carte topografiche di Torino indicanti i compartimenti scolastici urbani e suburbani.
- 77.** Carta storiografica d'Italia.
- 78.** Saggio delle carte geografiche in rilievo colla relativa custodia, che si distribuiscono agli allievi in tempo delle lezioni.
- 79.** Saggi svariati degli alunni della Scuola serale di commercio, *istituita nel 1866.*
- 80.** Quadro rappresentante l'ordinamento, il numero delle alunne e le spese della Scuola Superiore femminile Regina Margherita.

*Nell'anno 1864 sulla proposta dell'Assessore T. C. Pietro Baricco*

il Consiglio Comunale decretò l'istituzione di questa Scuola; se ne riformarono pochi anni dopo i programmi, e nel 1877 s'intitolò dall'Augusta Principessa, ora Regina Margherita di Savoia.

**81.** Saggi eseguiti dalle alunne dell'Istituto professionale femminile, cioè:

- a) Saggi di computisteria.
- b) Tavole sinottiche di storia naturale.
- c) Collezioni di materiali (*piante, foglie, semi, fiori*) per lo studio della botanica.
- d) Lavori di telegrafia.
- e) Disegni e descrizioni di piante e fiori.
- f) Sunti di lezioni di morale, di storia romana e di storia naturale.
- g) Saggi di composizione italiana, di lingua francese e di aritmetica.

**82.** Collezione di materiali per l'insegnamento della merciologia (*Dono del prof. cav. Giacomo Arnaudon, Cons. com.*).

**83.** Modelli in ferro e in legno per l'insegnamento del disegno di macchine e del disegno geometrico nelle Scuole serali per gli operai, ed in particolare:  
 Modelli relativi alla teoria degli ingranaggi.  
 Id. di pratiche applicazioni degli ingranaggi.  
 Id. di alcuni elementi di meccanismo e costruzioni meccaniche.

**84.** Saggi di detti modelli costrutti dagli allievi.

*Le Scuole serali di disegno che esistevano già prima del 1848 furono accresciute; ora hanno 678 alunni. Nel 1850, sulla proposta del cav. Gabriele Capello, Consigliere comunale, vi si aggiunsero Scuole elementari serali per gli operai adulti; e queste ora in città hanno 3565 alunni e nel suburbio ne hanno 988.*

**85.** Metodo d'insegnamento del disegno a mano libera nelle classi elementari, e saggi degli alunni delle classi stesse.

**86.** Moduli di registri e di altre stampe ad uso delle Scuole elementari.

**87.** Libri di testo adottati nelle Scuole elementari, sia diurne, sia serali.

**88.** Regolamenti, programmi e relazioni sulle Scuole municipali.

*I regolamenti per le Scuole municipali furono proposti dal comm. Nicomede Bianchi, che tenne il governo dell'istruzione pubblica dal 1876 al 1882, nel gennaio 1879, e furono approvati prima dal Consiglio comunale, e poi dal Consiglio provinciale scolastico.*

**89.** Statistica generale delle Scuole municipali per l'anno 1882-83 :

Scuole maschili e femminili diurne	Alunni	16,810
Scuole maschili serali . . . . .	»	4,432
Scuole festive femminili . . . . .	»	2,851
Scuole speciali . . . . .	»	2,676

Totale Alunni 26,769

*Nell'anno 1849 nelle Scuole maschili elementari gli alunni erano 1800 o poco più. Non esistevano scuole femminili. Queste, proposte addì 9 gennaio 1850 dal T. C. Pietro Baricco, allora Consigliere comunale, poi Assessore dal 1851 sino al 1867, furono istituite pochi mesi dopo, e d'anno in anno ebbero sempre maggior incremento.*

**90.** Tabella delle spese sostenute dal Municipio per la pubblica istruzione dal 1859 sino ad oggi, L. 25,157,861 20.

*Il bilancio ordinario dell'anno 1884 porta la cifra di L. 1,857,531 66.*

**91.** Risultati ottenuti nella esecuzione della legge dell'istruzione obbligatoria, e metodo seguito nell'applicarla.

**92.** Oggetti appartenenti alla Scuola di chimica Cavour:

- a) Collezione di leghe metalliche eseguite nel laboratorio della Scuola.
- b) Studi fatti dagli insegnanti sulle acque minerali e sulle acque potabili.
- c) Sunti delle lezioni compilati dagli allievi.
- d) Gaspicnografo, strumento destinato al saggio del gas illuminante, usato dalla Scuola.

*Questa Scuola fu istituita nel 1877 mercè un legato del marchese Ainaldo Benso di Cavour, che lasciò al Municipio un reddito di circa L. 9000.*



## SALA D CENTRALE

Direzione del SINDACO colla cooperazione del Conte FEDERICO PASTORIS.

- 93.** La fontana che sorge nel mezzo della sala è una esatta riproduzione in cemento del Battisterio in marmo della Chiesa Metropolitana. È una vasca sorretta da una pila; questa e quella intagliate e scolpite con mano maestra. Dal mezzo della vasca esce uno zampillo d'acqua.

*Le quattro pareti della sala sono coperte da grandi carte topografiche rappresentanti la città di Torino in diverse epoche, cioè :*

- 94.** Torino colonia romana, secondo la pianta pubblicata dal Promis nella sua *Storia dell'antica Torino*.  
**95.** Torino sul principio del secolo xv, secondo il libro del Paroletti, *Turin et ses merveilles*.  
**96.** Torino nel 1572, ricavata dall'opera *Augusta Taurinorum*, del Pingone.  
**97.** Torino città fortificata nel 1706.  
**98.** Torino nel 1821, colla indicazione degli ingrandimenti avvenuti nel 1416, nel 1620, nel 1673 e nel 1814.  
**99.** Torino capitale d'Italia nel 1861.  
**100.** Torino nel presente anno 1884.  
**101.** Torino dell'avvenire.

*I disegni delle dette carte, sulla scala di 1 : 750, per la parte geometrica furono eseguiti dall'Ufficio tecnico municipale, e per la parte artistica dai fratelli Caneparo, sotto la direzione del conte Pastoris.*

- 102.** Modello in legno del ponte Principessa Isabella, eretto dal Municipio su disegno dell'ing. Edoardo Pecco, già capo dell'Ufficio tecnico, nel 1882.  
**103.** Modello in legno del ponte Regina Margherita, eretto pure dal Municipio su disegno dell'ingegnere medesimo, nel 1883.

**104.** Idrometrografo autoregistratore indicante il livello dell'acqua sul canale della Ceronda presso Altesano, *ideato dall'ingegnere Giuseppe Porro, caposezione all'Ufficio tecnico, ed eseguito dal signor Giovanni Notari, meccanico del R. Osservatorio astronomico.*

**105.** Tavola grafica del movimento della popolazione di Torino dal 1377 al 1884:

1377 . . . . .	Abit.	4,200
1728 Vittorio Amedeo II . . . . .	»	65,056
1772 Carlo Emanuele III . . . . .	»	83,175
1794 Vittorio Amedeo III . . . . .	»	93,076
1796 Carlo Emanuele IV . . . . .	»	92,902
1808 Dominio francese . . . . .	»	65,127
1819 Vittorio Emanuele I . . . . .	»	88,658
1829 Carlo Felice . . . . .	»	122,424
1847 Carlo Alberto . . . . .	»	136,849
1865 Vittorio Emanuele II . . . . .	»	218,234
1879 Umberto I . . . . .	»	212,644
1881 — . . . . .	»	259,657
1883 — . . . . .	»	262,443
1884 — . . . . .	»	271,396

*Nelle ultime tre cifre è compresa la popolazione fluttuante, di cui non si tien conto nel censimento ufficiale.*

**106.** Raccolta degli Atti municipali dal 1848 sino al presente.

**107.** Documenti di contabilità e di amministrazione municipale dal 1848 sino ad ora.

**108.** *La Biblioteca civica di Torino*, monografia del Direttore cav. Daniele Sassi.

*La proposta di creare una Biblioteca pubblica municipale fu fatta dal cav. Giuseppe Pomba, consigliere comunale, il 25 maggio 1855. Fu aperta quattordici anni dopo, cioè il 22 febbraio 1869. Ora essa contiene 49,200 volumi ed 8005 opuscoli.*

*Il numero dei lettori nel 1883 fu di 53,605.*

*La spesa annua ordinaria per l'esercizio è di L. 23,638.*

**109.** Cronache dei RR. Licei Cavour e Gioberti pubblicate dal Municipio dal 1874 al 1882.

- 110.** Atlante che contiene i disegni e modelli delle diverse forme di fanali per l'illuminazione delle vie e piazze.
- 111.** Relazione sullo stato della illuminazione della città nell'anno presente.

*La città di Torino cominciò nel 1675 ad essere illuminata con lanterne di tela cerata sostenute da lunghe pertiche collocate sui crocicchi delle vie. Nel 1691 si collocarono bracci di ferro per sorreggere le lanterne. Nel 1722 Vittorio Amedeo II ordinò al Vicario di provvedere per l'illuminazione a spese del Comune. Nel 1782 si adottarono i fanali con vetri. Nel 1840 eranvi 482 fanali ad olio. Nel 1845 cominciò l'illuminazione a gas. Ora i fanali a gas sono in numero di 4036, quelli a petrolio (da parecchi anni surrogato all'olio vegetale) sono 294.*

*La spesa dell'illuminazione è di L. 551,353 29.*

- 112.** Statuto, Regolamento e Rendiconti della Cassa delle pensioni per gli Insegnanti elementari municipali.

*Questa Cassa fu creata dal Consiglio comunale il 2 gennaio 1872 sulla proposta dell'Assessore comm. Ernesto Ricardi di Netro, ed entrò in esercizio il 1° gennaio 1873: ora possiede una rendita patrimoniale di lire 19,475, oltre i proventi delle ritenute e del canone del Municipio. L'attivo della Cassa nel 1883 fu di lire 61,791 11. Il numero dei pensionati al 31 dicembre 1883 era di 36 col pagamento di pensioni per lire 36,545 25.*

## SALA E.

Direzione del Conte FEDERICO PASTORIS e colla cooperazione della damigella TERESA BERLENDI, Direttrice dell'Istituto.

### ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE.

La creazione di questo Istituto è dovuta alla iniziativa del comm. Ernesto Ricardi di Netro, Assessore nel 1869: il suo crescere e perfezionarsi alle cure degli Assessori comm. Nicomede Bianchi (dal 1877 al 1882), e comm. Desiderato Chiaves (dal 1883 sino ad ora).

L'Istituto comprende quattro Sezioni: *Commerciale - Lavori donneschi - Disegno industriale - Telegrafia.*

Il corso degli studi, nelle Sezioni commerciale, dei lavori donneschi e di Telegrafia, si compie in quattro anni; nella Sezione di Disegno industriale in cinque.

Le materie di studio, obbligatorie per ciascuna Sezione, sono:

*Studi comuni alle quattro Sezioni.*

(Anno 1°): Morale - Lingua italiana - Storia e geografia - Lingua francese - Aritmetica - Calligrafia - Disegno - Lavori donneschi — (Anno 2°): Morale - Lingua italiana - Storia e geografia - Lingua francese - Computisteria - Nozioni di fisico-chimica e d'igiene - Calligrafia - Disegno - Lavori donneschi.

*Studi speciali.*

Per la Sezione commerciale (3° Anno): Computisteria e corrispondenza commerciale - Economia - Calligrafia - Morale - Lingua italiana — Lingua francese - Storia e geografia - Storia naturale. — (Anno 4°): Computisteria e corrispondenza commerciale - Mercologia - Storia e geografia commerciale - Calligrafia - Morale - Lingua italiana - Lingua francese.

Per la Sezione dei lavori donneschi (3° Anno): Lavori donneschi - Disegno - Calligrafia - Storia naturale - Economia - Morale - Lingua italiana - Lingua francese - Storia e geografia. — (Anno 4°): Lavori donneschi - Disegno - Calligrafia - Morale - Lingua italiana - Lingua francese.

Per la Sezione di disegno industriale (Anno 3°): Disegno dal vero di ornati, fiori, utensili, ecc. - Nozioni sulla storia dell'arte ornamentale. — (Anno 4° e 5°): Disegno dal vero - Esercizi di composizione in rapporto colle principali industrie ed arti decorative - Nozioni di mercologia e di fisico-chimica.

Per la Sezione di Telegrafia (Anno 3° e 4°): Telegrafia - Calligrafia - Morale - Lingua italiana - Lingua francese - Economia - Storia e geografia.

Le alunne dell'Istituto sono 581, divise in dodici classi, essendosi dovuto pel numero delle aspiranti fare 6 classi del 1° anno, 3 del 2°, 2 del 3°.

All'Istituto sono aggregate le seguenti scuole speciali:

Scuola Magistrale di disegno per le insegnanti municipali divisa in 4 classi con 57 alunne.

Scuola di disegno per le operaie ricamatrici con 39 alunne.

Scuola festiva di francese e di commercio con 14 classi e 369 allieve.



- 113.** Oggetti di biancheria cuciti a mano.  
**114.** Id. di vestimenta id.  
**115.** Id. di biancheria cuciti a macchina:  
**116.** Id. di vestimenta id.  
**117.** Saggi di rimendature e rattoppature.  
**118.** Id. di stiratura di biancherie.  
**119.** Quadro contenente uno stemma ricamato in seta ed oro (Chiaverny Carolina).  
**120.** Quadro contenente un ricamo in seta ad imitazione di disegno su pergamena (Riccio Iginia).  
**121.** Parafuoco con ricamo su raso (Colomb Amalia).  
**122.** Coperta di album ricamata a fiori in rilievo (Calcina Maria).  
 Id. id. ricamata a fregi in oro (Boasso Agnese).  
**123.** Cesta con ricami in ciniglia (Butta Laura).  
**124.** 2 portiere di *juta* ricamate  
**125.** Portiera di *peluche* ricamata  
**126.** 3 striscie di drappo ricamate } Questi lavori furono eseguiti da parecchie allieve delle diverse classi.  
**127.** Saggi svariati di ricami in bianco ed in colore, di merletti all'ago, di frange, di trasparenti per vetri, ecc.  
**128.** Saggi di merletti lavorati al tombolo coi fuselli.  
**129.** Saggi svariati di fiori artificiali.  
**130.** Saggi di composizione italiana, di lingua francese, di calligrafia, di computisteria, di geografia, di storia naturale, di telegrafia, e di disegno ornamentale prospettico e industriale eseguiti dalle allieve dei diversi corsi.

*Molti di questi saggi sono esposti nella Sala C.*

- 131.** Quadro rappresentante l'orario settimanale delle lezioni delle singole classi.  
**132.** Quadro rappresentante il numero delle alunne divise per ciascuna classe e sezione.  
**133.** Teletta per signora con dipinti su legno e su cristallo (Teja Valeria, Silvestrelli Clotilde e Porporati Maria).  
**134.** Dipinto su cristallo per paravento (Pezza Stefanina).

- 135.** Pitture su vasi di terra cotta, di stile greco.
- 136.** Pitture su piatti ad imitazione ceramica.
- 137.** Pitture per ventagli su seta e su carta pergamena.
- 138.** 3 pergamene dipinte.
- 139.** 2 parafuochi a mano a forma di foglie di begonie ricamati e dipinti.
- 140.** Fiori dipinti su ombrello di seta.
- 141.** Pitture su portafiori in legno e terra cotta.
- 142.** Dipinti a fiori su velluto e raso per vesti da donna.
- 143.** Arazzo imitazione *Gobelins* (Teja Valeria).
- 144.** Strumenti diversi adoperati nell'Istituto per l'insegnamento del disegno di prospettiva.
- 145.** Cartella contenente sette serie di un corso di disegno a mano libera che si pubblica sotto la direzione del conte Federico Pastoris.

*I dipinti su legno e su tela che adornano la sala furono eseguiti dalle allieve della sezione di disegno industriale.*

## SALA F.

Direzione del conte FEDERICO PASTORIS colla cooperazione dei professori  
cav. ALESSANDRO VACCA, ACHILLE FORETTI, LUIGI BELLI, LUIGI BERLIA,  
e LUIGI VARETTO.

### SCUOLE DI DISEGNO.

#### Corso preparatorio alle Scuole d'ornato.

- 146.** Disegni di combinazioni geometriche con linee ornamentali.
- 147.** Disegni di motivi ornamentali a semplice contorno.
- 148.** Disegno ombreggiato dalla stampa.

#### Scuola d'ornato.

- 149.** Studi dalla fotografia.
- 150.** Studi dal rilievo.
- 151.** Studi dalla stampa, eseguiti a penna, di due vasi e di un candeliere del secolo XVI.



- 152.** Studi di un candelabro, stile del rinascimento.
- 153.** Id. di una fruttiera del secolo XVIII.
- 154.** Id. di una fontana del secolo XV.
- 155.** Id. di un fregio dell'epoca araba.
- 156.** Id. di una lampada romana.
- 157.** Composizione per soffitto e pareti, stile del rinascimento.
- 158.** Id. per soffitto e pareti di una camera del secolo XVI.
- 159.** Id. per soffitto e pareti di una camera da bagno del secolo XVIII.

*Gli ornati della parete sulla quale stanno esposti i detti lavori sono opera degli alunni.*

### Scuola di plastica ornamentale.

- 160.** Grande parete in gesso composta con frammenti di diverso stile, parte copiati dal rilievo, parte dalla fotografia, e parte d'invenzione.

*I lavori svariati di questa parete furono eseguiti da circa venti alunni della Scuola.*

### Scuola di disegno di macchine.

Disegni eseguiti dagli alunni.

- 161.** 1° Corso. Tracciati elementari, *chiodature, chiodate, ecc.*
- 162.** 2° Corso. Organi semplici di meccanismi.
- 163.** 3° Corso. Studio teorico-pratico degli ingranaggi.
- 164.** 4° Corso. Meccanismi e macchine.
- 165.** Disegni di macchine eseguiti dagli alunni dei diversi corsi.
- 166.** Disegni di proiezioni assonometriche e studio delle ombre eseguiti dagli alunni della classe complementare.

### Scuola di disegno géometrico ed architettonico.

- 167.** Esercizi elementari, riduzioni in varie scale di elementi architettonici terminati a solo contorno od a mezza macchia a penna.
- 168.** Id. con studio delle ombre all'acquerello.
- 169.** Elementi di costruzione.
- 170.** Elementi di prospettiva.
- 171.** Composizione di vedute prospettiche con effetto di macchia a penna.
- 172.** Rilevamenti e misure dal vero di monumenti e particolari relativi, terminati in disegno con macchia di tratti a penna.
- 173.** Esperimenti di composizione di particolari architettonici con effetto di mezza macchia.
- 174.** Esercizi d'invenzione con sviluppo dei particolari rilevati con effetto di macchia a tratti.
- 175.** Grandi cartoni a decorazione della parete.

### Scuola magistrale di disegno per gl'Insegnanti municipali.

- 176.** Esercizi elementari a solo contorno da esemplari dal vero.
- 177.** Disegno prospettico a mano libera dal vero di corpi geometrici terminati a macchia di chiaro scuro.
- 178.** Disegno prospettico dal vero di oggetti di uso domestico e di oggetti ed arnesi d'arti e mestieri terminati a piena macchia, a matita od all'acquerello.



Scuola di disegno geometrico ed architettura

- 1001. Geometria elementare. - 1.° libro. - 1.° fascicolo.
- 1002. Geometria elementare. - 2.° libro. - 1.° fascicolo.
- 1003. Geometria elementare. - 2.° libro. - 2.° fascicolo.
- 1004. Geometria elementare. - 2.° libro. - 3.° fascicolo.
- 1005. Geometria elementare. - 2.° libro. - 4.° fascicolo.
- 1006. Geometria elementare. - 2.° libro. - 5.° fascicolo.
- 1007. Geometria elementare. - 2.° libro. - 6.° fascicolo.
- 1008. Geometria elementare. - 2.° libro. - 7.° fascicolo.
- 1009. Geometria elementare. - 2.° libro. - 8.° fascicolo.
- 1010. Geometria elementare. - 2.° libro. - 9.° fascicolo.
- 1011. Geometria elementare. - 2.° libro. - 10.° fascicolo.
- 1012. Geometria elementare. - 2.° libro. - 11.° fascicolo.
- 1013. Geometria elementare. - 2.° libro. - 12.° fascicolo.
- 1014. Geometria elementare. - 2.° libro. - 13.° fascicolo.
- 1015. Geometria elementare. - 2.° libro. - 14.° fascicolo.
- 1016. Geometria elementare. - 2.° libro. - 15.° fascicolo.
- 1017. Geometria elementare. - 2.° libro. - 16.° fascicolo.
- 1018. Geometria elementare. - 2.° libro. - 17.° fascicolo.
- 1019. Geometria elementare. - 2.° libro. - 18.° fascicolo.
- 1020. Geometria elementare. - 2.° libro. - 19.° fascicolo.
- 1021. Geometria elementare. - 2.° libro. - 20.° fascicolo.

Scuola superiore di disegno per gli ingegneri

- 1022. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 1.° fascicolo.
- 1023. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 2.° fascicolo.
- 1024. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 3.° fascicolo.
- 1025. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 4.° fascicolo.
- 1026. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 5.° fascicolo.
- 1027. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 6.° fascicolo.
- 1028. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 7.° fascicolo.
- 1029. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 8.° fascicolo.
- 1030. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 9.° fascicolo.
- 1031. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 10.° fascicolo.
- 1032. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 11.° fascicolo.
- 1033. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 12.° fascicolo.
- 1034. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 13.° fascicolo.
- 1035. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 14.° fascicolo.
- 1036. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 15.° fascicolo.
- 1037. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 16.° fascicolo.
- 1038. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 17.° fascicolo.
- 1039. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 18.° fascicolo.
- 1040. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 19.° fascicolo.
- 1041. Disegno per ingegneri. - 1.° libro. - 20.° fascicolo.



